



DALL'ALBERO AL BOSCO NORME A TUTELA – Torino, 20 settembre 2019



CITTA' DI TORINO

La tutela degli alberi pubblici e privati ai sensi del Regolamento del Verde della Città di Torino.

Gian Michele Cirulli, Agronomo - Coordinatore Area Tecnica Alberate - Verde Pubblico Città di Torino



OBIETTIVI

- Dotare l'Amministrazione Comunale di uno **strumento efficace** per la tutela del verde, sia pubblico che privato
- Tutelare e promuovere il **verde** come **elemento qualificante del contesto urbano**
- **Riordinare il quadro delle competenze e delle responsabilità** dei vari soggetti impegnati su tutte le componenti del verde urbano
- Definire una **razionale e corretta gestione del patrimonio verde urbano** sia pubblico che privato **mediante la tutela e il rispetto dei soggetti arborei, la loro cura, difesa e valorizzazione**
- Diffondere la **cultura urbana del verde**



Operativo dal 2006

Lavoro di ricerca ed analisi dei Regolamenti in vigore all'epoca

Percorso condiviso di oltre un anno e mezzo con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders



“L’abbattimento di alberature pubbliche presenti sul territorio comunale quando non realizzato direttamente dal Settore Gestione Verde, è consentito esclusivamente nei casi comprovati di stretta necessità e comunque con parere vincolante favorevole degli Uffici di quest’ultimo. L’autorizzazione dovrà contenere contestualmente le prescrizioni vincolanti di reimpianto a compensazione ambientale delle perdite subite...”

- E' possibile far convivere le esigenze dell'albero con quelle della città di crescere e trasformarsi
- Prescrizioni per la tutela degli alberi pubblici che si trovano in prossimità di cantieri (articoli da 31 a 36)
- Principio della **tutela dell'albero pubblico (art. 37-38) e privato (artt. 39-40)**
- Prima di abbattere un albero, anche privato, **bisogna verificare/valutare la situazione** (soluzioni tecniche alternative, compensazione)
- **Introduzione concetto compensazione in base al valore ornamentale** (vale anche per i lavori del Comune)





AREE PRIVATE VINCOLATE (ART. 39)

- Per gli abbattimenti di alberi in aree sottoposte a vincolo, i privati devono presentare richiesta di abbattimento corredata da idonea documentazione **agli Uffici competenti della Commissione locale paesaggio**
- Nel caso di **pericolo per la pubblica incolumità**, può essere emessa ordinanza sindacale di abbattimento, previa presentazione all'Amministrazione Comunale da parte del privato di una **relazione dettagliata sullo stato di salute della pianta e la situazione di rischio per la pubblica incolumità**. La relazione dovrà essere elaborata da un professionista abilitato
- Sono **esclusi** da ordinanza **alberi morti, alberi oggetto di sentenze giudiziarie, alberi a fine ciclo di coltivazioni produttive**

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO

- LE PRATICHE SONO GESTITE DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO E TECNICO (SOPRALLUOGO PER OGNI RICHIESTA)
- MODULISTICA ED INFORMAZIONI DI BASE DISPONIBILI SUL [SITO VERDE PUBBLICO](#)
- RICEVIMENTO PRATICHE SOLO CON PEC O TRASMISSIONE AL PROTOCOLLO GENERALE
- AVVIO ITER ORDINANZA IN 15 GIORNI PER AREE A VINCOLO ([CARTA QUALITA' SERVIZI - ISO 9001](#))
- AUTORIZZAZIONE - **RICHIESTA INTEGRAZIONI** – DINIEGO
- RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INTERVENTO CON EMAIL ALLA CASELLA VERDEPUBBLICO@COMUNE.TORINO.IT



AREE PRIVATE NON VINCOLATE (ART. 40)

- **Limiti dimensionali di tutela:**
 - 1 grandezza (altezza > 16 metri) diametro a 1.30m > 40 cm.
 - 2 grandezza (altezza 10-16 metri) diametro a 1.30m > 35 cm.
 - 3 grandezza (altezza < 10 metri) diametro a 1.30m > 30 cm.
- **Al di sotto limiti tutela non c'è obbligo di richiesta autorizzazione (*preferibile istruire pratica per nulla osta*)**
- **Abbattimento autorizzato in caso di: albero morto/deperiente, albero pericoloso (relazione di professionista abilitato), **albero interferente con manufatti e danni conclamati** (relazione professionista abilitato) in questo caso **può essere richiesta la compensazione****

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO

- LE PRATICHE SONO GESTITE DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO E TECNICO (SOPRALLUOGO PER OGNI RICHIESTA)
- MODULISTICA ED INFORMAZIONI DI BASE DISPONIBILI SUL [SITO VERDE PUBBLICO](#)
- RICEVIMENTO PRATICHE SOLO CON PEC O TRASMISSIONE AL PROTOCOLLO GENERALE
- PARERE ENTRO 30 GIORNI ([CARTA QUALITA' SERVIZI - ISO 9001](#))
- AUTORIZZAZIONE - RICHIESTA INTEGRAZIONI – DINIEGO
- RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INTERVENTO CON EMAIL ALLA CASELLA VERDEPUBBLICO@COMUNE.TORINO.IT



QUALCHE DATO NUMERICO

- 2011: 18 NON VINCOLO - 13 VINCOLO
- 2012: 33 NON VINCOLO – 61 VINCOLO
- 2013: 43 NON VINCOLO – 57 VINCOLO
- 2014: 55 NON VINCOLO – 53 VINCOLO
- 2015: 22 NON VINCOLO – 27 VINCOLO
- 2016: 42 NON VINCOLO – 42 VINCOLO
- 2017: 61 NON VINCOLO – 24 VINCOLO
- 2018: 56 NON VINCOLO – 30 VINCOLO
- 2019*: 25 NON VINCOLO – 14 VINCOLO

I DINIEGHI PER MOTIVI TECNICI O DI NON COMPETENZA SONO circa il 10%

Sanzioni



Le sanzioni amministrative (art. 97 e seguenti) sono molto basse come importi ma sono il presupposto amministrativo che permette di applicare in maniera più cogente la richiesta danni (valore ornamentale o danno biologico solo per alberi pubblici)



LIMITI

□ INTERPRETATIVI

CONCETTO DI PUBBLICA INCOLUMITA' = CHIARITO DAL 2015/2016

MODIFICHE NORMATIVE: DPR 31/17 CON SOVRAPPOSIZIONE COMPETENZE ED ASSENZA DI PROCEDURE INTERPRETATIVE

□ TECNICI

PRATICHE FORZATE O INTERPRETATE ERRONEAMENTE DA PROPRIETARI E PROFESSIONISTI

PIANTE DEFINITE PERICOLOSE QUANDO INTERFERENTI CON LAVORAZIONI..... FUORI CONTESTO..... PER EVITARE SPESE MANUTENTIVE

USO IMPROPRIO PROTOCOLLI DI STABILITA' ... « se non la metto in D non autorizzate...»

RELAZIONI INCOMPLETE (ANALISI VECCHIE DI 5-6 ANNI IN CLASSE C)

CONFUSIONE TRA PERICOLO E RISCHIO: RECENTE TRISTE NOVITA'

□ CONTESTO

IL TEMA DELLE COMPENSAZIONI ERA STATO MUTUATO DAGLI ALBERI PUBBLICI E CALCOLATO SULLA BASE DEL VALORE ORNAMENTALE, CON UNA SERIE DI ECCEZIONI PER I PRIVATI (PIANTA MORTA, PERICOLOSA...)

TEMA DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIE/URBANISTICHE CON ALBERI PRE-ESISTENTI: CASISTICA NON ESPRESSAMENTE CONTEMPLATA DAL REGOLAMENTO



RISCHI

- In 13 anni di applicazione la casistica si è ampliata ma allo stesso tempo in alcuni casi **si è perso lo spirito originario: la salvaguardia degli alberi anche privati in modo da evitare abbattimenti non necessari**
- L'importanza degli alberi in ambito urbano per la mitigazione effetti cambiamenti climatici è un tema di dominio universale
- Se i privati fanno fare analisi di stabilità per avere l'autorizzazione ed evitare sanzioni o compensazioni **abbiamo fallito tutti**

POSSIBILI SOLUZIONI

- Fare una revisione del Regolamento che tenga conto dell'esperienza e del nuovo panorama e renderlo più snello
- Uscire dalla logica autorizzativa in funzione della pericolosità e del meccanismo sanzionatorio come spauracchio
- Far capire ai proprietari che le analisi di stabilità sono un elemento fondamentale del piano di cura dei propri alberi e non la chiave per toglierli....
- Se si abbatte si sostituisce sempre, sulla base di parametri che tengano conto del motivo della richiesta, del contesto e del valore della pianta (in termini di servizi eco-sistemici)
- Integrazione con norme di altri Enti per situazioni border-line e tematiche ambientali



Rendiamo il mondo un posto migliore: un albero alla volta!



Grazie.... E ci si vede per il 21/11/19

www.comune.torino.it

verdepubblico@comune.torino.it

gianmichele.cirulli@comune.torino.it